

## Elenco

Il Secolo XIX 7 marzo 2023 'La Regione per far cassa vuol vendere il Sant'Andrea'.....	1
Il Secolo XIX 7 marzo 2023 Corso antincendio per gli addetti di Asl 5 'Costerà 27mila euro'.....	2
Il Secolo XIX 7 marzo 2023 Oggi arriva Meran alla Rems di Calice. L'Asl 'Siamo pronti'.....	3
Il Secolo XIX 7 marzo 2023 Prorogato l'incarico al medico Bascherini.....	4
Il Secolo XIX 7 marzo 2023 Terapie intensive senza pazienti da giorni.....	5
La Nazione 7 marzo 2023 Riaperto il posto di polizia all'ospedale.....	6

# «La Regione per far cassa vuol vendere il Sant'Andrea»

«Il canone annuale di 16 milioni a chi realizzerà il nuovo Felettino è una tassa»

La maggioranza replica: «Coperture già individuate, non vincolate all'ospedale»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Sulla vendita dell'ospedale Sant'Andrea è scontro tra il gruppo di minoranza del Pd e la Regione Liguria. Ieri i consiglieri regionali di opposizione hanno presentato un'interrogazione per far luce sulla vicenda.

«Per aiutare l'Asl 5 a pagare il canone annuale di 16,280 milioni di euro del nuovo Felettino la Regione ha pensato di vendere il Sant'Andrea. Vogliamo sapere quando e dove è stata presa questa iniziativa - dice Davide Natale - il presidente Toti ha sempre detto che quel complesso immobiliare doveva rimanere pubblico. Ricordo ancora quando disprezzava il progetto del centro sinistra per la realizzazione del novo ospedale dicendo che mai nessuno avrebbe comprato quegli immobili. Quando l'assessore Angelo Gratarola rispondendo alla mia interrogazione ha detto che c'è



L'ospedale Sant'Andrea

la possibilità di vendere il Sant'Andrea non credevo a ciò che stavo ascoltando. Qual è la strada che Asl deve percorrere per evitare il fallimento? Quella di vendere il Sant'Andrea è una scelta inutile in quantole risorse che si

otterrebbero dalla vendita coprirebbero poco più di una annualità dell'assurdo canone che Asl deve pagare per più di 25 anni al soggetto privato che realizzerà il Felettino.. Vendere il Sant'Andrea in queste condizioni è dilapi-

dare il patrimonio pubblico per buttare un po' di fumo negli occhi dei cittadini e per dimostrare di andare incontro alle esigenze della sanità spezzina. L'eventuale cessione del Sant'Andrea non può essere trattata in maniera co-

si superficiale. Deve essere aperto un ragionamento complessivo per capirne l'utilità e la strategicità per la città del futuro. Non si può trattare in questo modo la cosa pubblica».

La risposta della Regione Liguria è puntuale. «Parlare di dismissione dell'ospedale Sant'Andrea e della sua 'eventuale' valorizzazione immobiliare non significa svendere né dilapidare un patrimonio pubblico della città, ma pensare alla sua nuova collocazione nello scenario cittadino una volta dismesso il ruolo di ospedale - replicano da Genova - Il nuovo Progetto del Felettino è un'operazione onerosa e trova copertura, come più volte ricordato anche al consigliere Natale, con risorse già identificate da Regione senza essere vincolate al futuro del S.Andrea. L'amministrazione ha sempre manifestato attenzione nei confronti del progetto e mai e poi, La Regione si è permessa di dichiarare il falso. Il Piano di fattibilità tecnica ed economica e quello finanziario è di 264 milioni di euro la cui copertura risulta dalle seguenti voci: 104 milioni come quota statale del finanziamento ex articolo 20; 97 milioni di finanziamento privato, 63,2 milioni a carico del bilancio regionale con la precisazione che 45,4 milioni sono il costo di arredi e attrezzature; la restante quota di 17,8 milioni riguarda il finanziamento del bilancio di previsione 21-22 a favore dell'Asl 5». —

A CURA DEI VIGILI DEL FUOCO

# Corso antincendio per gli addetti di Asl 5 «Costerà 27 mila euro»

LA SPEZIA

Gli addetti di Asl 5 a scuola dai vigili del fuoco spezzini per il corso antincendio. Ad Asl5 costa oltre 27 mila euro il corso di formazione per “addetti al servizio antincendio”. A questo proposito il direttore generale di Asl5, Paolo Cavagnaro con una nota inviata a fine dicembre 2022 ha invitato tutti i direttori di Dipartimento, i direttori di Distretto, della direzione strategica e al dirigen-



Una lezione antincendio

te delle Professioni sanitarie una scheda relativa alla comunicazione del fabbisogno formativo antincendio necessaria a quantificare la richiesta degli addestramenti ed avviare appositi corsi con il Comando dei Vigili del fuoco.

Dalle richieste giunte alla direzione aziendale da parte delle strutture ospedaliere e territoriali è emersa la necessità di provvedere alla formazione di 102 dipendenti. Considerato che la formazione di base per “attività ad elevato rischio incendio” è di competenza dei vigili del fuoco che organizzano sessioni comprendenti al massimo 26 persone per Asl5 si è reso necessario avviare 4 corsi con relativi esami finali di abilitazione.

Le Tabelle dei costi del Ministero prevedono per ogni

singola sessione del corso un costo di 2880 euro più il pagamento di 58 euro per l'esame finale di ogni studente. In tutto è stato determinato un costo preventivo di oltre 17 mila euro dei cui oltre 11 mila euro per il corso e poco meno di 6 mila euro per gli esami finali per il rilascio del titolo abilitativo.

Non solo. Altri 8 mila euro sono necessari per il noleggio della vasca da incendio, estintori a polvere, bombole di gas propano, indumenti di protezione e altro occorrenti per la parte pratica della formazione. Per le ore didattiche di formazione teorica sarà usata la sede di Asl5 del Polo universitario del Canaletto, con il supporto logistico e organizzativo della struttura di Asl5 di Formazione e aggiornamento. —

S.COLLA

UCCISE DUE POLIZIOTTI A TRIESTE

# Oggi arriva Meran alla Rems di Calice L'Asl: «Siamo pronti»

CALICE AL CORNOVIGLIO

E' previsto per oggi l'arrivo alla Rems di Calice al Cornoviglio di Alejandro Augusto Stephan Meran che uccise due poliziotti all'interno della questura di Trieste. Nonostante le voci circolate nei giorni sul possibile stop al trasferimento a Calice, ufficialmente nessuno sa nulla. Va ricordato che nei giorni scorsi

il prefetto Maria Luisa Inversini aveva presieduto una riunione in merito alla sicurezza della Rems di Calice. All'incontro hanno partecipato, oltre al sindaco Mario Scampelli, anche i vertici provinciali delle Forze di polizia ed il dirigente dell'Asl responsabile della struttura, Elisabetta Olivieri.

Nel corso dell'incontro, Asl ha fornito ampie rassicura-

zioni che a breve sarà potenziato il servizio di vigilanza privata e che sono in corso di realizzazione misure di carattere strutturale che sarebbe intenzione dell'Azienda portare a compimento prima dell'arrivo di nuovi ospiti.

A quanto risulta la Rems di Calice si è resa disponibile a ospitare l'omicida che davanti alla corte d'Assise di Trieste fu assolto in primo grado per vizio totale di mente per l'omicidio dei poliziotti Pierluigi Rotta e Matteo Demenego in servizio alla questura di Trieste. A carico dell'omicida è stata applicata la misura di sicurezza del ricovero in una Rems per almeno trent'anni. Lo scorso 23 gennaio la corte d'Assise d'Appello di Trieste, ha confermato la pericolosi-

tà sociale di Meran. Per i giudici chiamati a esprimersi ogni sei mesi sul punto «non è nemmeno lontanamente immaginabile l'applicazione di una misura di sicurezza non detentiva, in ragione dell'elevata pericolosità sociale dell'imputato, deponendo in tal senso, oltre alle patologie psichiatriche e alla inaudita gravità dei delitti commessi, ulteriormente, le attuali condizioni di aggravato scompenso».

La Rems di Calice per l'esecuzione delle misure di sicurezza è una struttura sanitaria per l'accoglienza di autori di reato ritenuti infermi o seminfermi di mente, nonché socialmente pericolosi. —

S.COLL.

# Prorogato l'incarico al medico Bascherini

---

LA SPEZIA

---

È stato prorogato l'incarico alla reumatologa Vittoria Bascherini. In virtù dell'accordo collettivo per i medici specialisti ambulatoriali interni, Asl5 ha provveduto a prorogare l'incarico di supplenza nella branca di Reumatologia per 28 ore settimanali fino al 28 febbraio del 2024. La dottoressa Bascherini sta sostituendo il dottor Alessandro Brignone. L'importo di spesa della sostituzione per la sanità pubblica locale è di oltre 35 mila euro. Di questi più di 28 mila per l'anno in

corso e 7 mila per il 2024. La Reumatologia è la branca della medicina che si occupa delle malattie reumatiche, patologie caratterizzate dall'infiammazione di articolazioni, muscoli, ossa e, a volte, altri organi interni quali reni, polmoni, vasi sanguigni e cervello. Al reumatologo si ricorre su indicazione del medico curante e in presenza di sintomi quali: dolore alle articolazioni, stanchezza e febbre. La visita reumatologica è utile al monitoraggio della risposta alle terapie e per perfezionare la cura. —

S.COLLA

---

IL COVID FA SEMPRE MENO PAURA

# Terapia intensiva senza pazienti da giorni

---

LA SPEZIA

---

Anche ieri in Liguria nessun paziente positivo è ricoverato nei reparti di Terapia intensiva. Con le Terapie intensive pulite da tre giorni consecutivi si inizia a vedere la fine del tunnel targato Covid.

Ieri Asl5 ha refertato tre nuovi tamponi positivi. Nella provincia spezzina i positivi sono in tutto 661 e nel reparto Covid dell'ospedale di Sarzana ci sono

6 ricoverati. Nelle ultime 24 in tutta la Regione sono stati registrati 31 tamponi positivi e gli affetti da coronavirus sono 5453. Negli ospedali regionali i ricoverati positivi sono 90: ben tre in meno rispetto al giorno prima. Dall'avvio della pandemia a ieri in Liguria sono guarite 649129 persone: ben 58 in più rispetto al giorno prima. I decessi sono stati 5881.—

S.COLLI

# Riaperto il posto di polizia all'ospedale

## «Un importante presidio di sicurezza»

**La porta** del posto di polizia all'ospedale era stata chiusa nel 2020 all'indomani del pensionamento dell'unico agente in servizio all'epoca. Il successivo lockdown causato dalla pandemia aveva fatto il resto, lasciando il Sant'Andrea senza questo importante presidio di sicurezza per tre lunghi anni, in un momento oltretutto caratterizzato da una assurda escalation di violenze contro il personale sanitario: 49 gli episodi solo nel 2022, senza contare le aggressioni verbali non denunciate. Ieri mattina la tanto attesa inaugurazione ufficiale del posto di polizia situato sempre nelle vicinanze del pronto soccorso (dove si registra il maggior numero di intemperanze contro il personale sanitario) ma in un locale diverso dal precedente. Due agenti resteranno di servizio tutti i giorni nelle ore diurne, mentre di notte «ci sarà un collegamento diretto – spiega il questore Lilia Fredella – fra la centrale operativa e il pronto soccorso di Spezia e Sarzana per un intervento immediato in caso di necessità». Finora le forze dell'ordine si sono alternate nella vigilanza dell'ospedale, con una media di un intervento a settimana da parte della polizia per episodi di varia entità. «La riapertura del posto di polizia è un passo importante – sottolinea il direttore generale dell'Asl 5 Paolo Cavagnaro – le

aggressioni al personale sanitario in 34 casi hanno causato conseguenze fisiche, proprio il pronto soccorso è il luogo dove si verificano il maggior numero di episodi, insieme a salute mentale. Il posto di polizia ha un importante ruolo istituzionale, servirà a raccogliere segnalazioni e denunce. Come Asl stiamo facendo un percorso di formazione per il nostro personale, dopo lo stop causato dalla pandemia ri-partirà un corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro dedicato soprattutto a chi è stato assunto negli ultimi mesi».

**In rappresentanza** del Comune di Spezia presente l'assessore alla sicurezza e politiche sanitarie Giulio Guerri («andiamo a implementare il già grande lavoro delle forze dell'ordine») e il consigliere Daniela Menini per la Regione Liguria. Sulla riapertura del posto di polizia pronto nei mesi scorsi, il presidente del consiglio Gianmarco Medusei aveva fatto interrogazioni in Regione. Ufficio riaperto da circa una settimana, a distanza di pochi giorni dalla data simbolo del 12 marzo quando si celebrerà la 'Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza contro operatori sanitari e socio-sanitari'. Presenti alla cerimonia, fra gli altri, il procuratore capo Antonio Patrono e il prefetto Maria Luisa Inversini e personale sanitario del Sant'Andrea.